

Art. 2

(Partecipazioni societarie della Regione, disposizioni per il contenimento della spesa per il personale, contributi a favore del Consorzio dei Comuni trentini e del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano, nonché modifica delle leggi regionali 18 febbraio 2005, n. 1, 9 agosto 1957, n. 15, 15 luglio 2009, n. 5, 1° dicembre 1953, n. 22, 14 agosto 1999, n. 4 e 7 maggio 1976, n. 4)

1. La Giunta regionale è autorizzata ad acquisire e a sottoscrivere ulteriori azioni o quote di società di capitali in cui la Regione già detenga una partecipazione.

2. Ove non ricorrano le condizioni previste dal comma 1, la sottoscrizione di azioni o quote è autorizzata con legge regionale.

3. La Giunta regionale dà notizia al Consiglio regionale delle operazioni compiute ai sensi del comma 1, entro trenta giorni dalla definizione dell'operazione.

4. Il comma 5 dell'articolo 3 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni "Pacchetto famiglia e previdenza sociale" è sostituito dal seguente:

"5. Per le finalità di cui al presente articolo è previsto un onere complessivo annuo di 55 milioni di euro, comprensivo della rivalutazione effettuata ai sensi dell'articolo 13, comma 5."

5. All'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 e successive modificazioni "Erogazione di contributi a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale costituiti o riconosciuti a norma della legge 30 marzo 2001, n. 152", dopo le parole "mediante la concessione di contributi, concorsi e sussidi allo scopo di integrare quelli a cui si provvede con legge dello Stato", sono aggiunte le seguenti parole "e di sostenere l'attività di assistenza svolta per l'accesso dei cittadini agli interventi in materia di previdenza integrativa e assistenza sociale previsti dalla Regione e dalle Province autonome di Bolzano e Trento".

Art. 2

(Gesellschaftsbeteiligungen der Region, Bestimmungen zur Eindämmung der Personalkosten, Beiträge zugunsten des Gemeindenverbandes der Provinz Trient und des Südtiroler Gemeindenverbandes, sowie Änderung der Regionalgesetze vom 18. Februar 2005, Nr. 1, vom 9. August 1957, Nr. 15, vom 15. Juli 2009, Nr. 5, vom 1. Dezember 1953, Nr. 22, vom 14. August 1999, Nr. 4 und vom 7. Mai 1976, Nr. 4)

1. Der Regionalausschuss ist dazu ermächtigt, weitere Aktien oder Gesellschaftsanteile von Kapitalgesellschaften, an denen die Region bereits beteiligt ist, zu erwerben und zu zeichnen.

2. In den Fällen, in denen die Voraussetzungen laut Absatz 1 nicht gegeben sind, wird die Ermächtigung zur Zeichnung von Aktien oder Gesellschaftsanteilen mit Regionalgesetz erteilt.

3. Der Regionalausschuss hat den Regionalrat über die im Sinne des Absatzes 1 vorgenommenen Handlungen binnen dreißig Tagen nach Abschluss der jeweiligen Handlung zu informieren.

4. Im Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen „Familienpaket und Sozialvorsorge“ wird Absatz 5 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„5. Für die Zwecke laut diesem Artikel wird eine jährliche Gesamtausgabe in Höhe von 55 Millionen Euro, einschließlich der im Sinne des Artikels 13 Absatz 5 vorgenommenen Anpassung, vorgesehen.“

5. Im Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 9. August 1957, Nr. 15 mit seinen späteren Änderungen „Gewährung von Beiträgen an die gemäß Gesetz vom 30. März 2001, Nr. 152 errichteten oder anerkannten Patronate und Sozialfürsorgeanstalten“ werden nach den Worten „Beiträge und Zuschüsse zu gewähren, um die mit Staatsgesetz gewährten Beiträge zu ergänzen“ die nachstehenden Worte hinzugefügt: „und um die Tätigkeit für den Zugang der Bürgerinnen und Bürger zu den von der Region und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge und Sozialfürsorge vorgesehenen Maßnahmen zu unterstützen“.

6. Il comma 7 dell'articolo 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 e successive modificazioni "Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009" è abrogato.

7. Ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto di autonomia, la Giunta definisce con proprie deliberazioni le azioni di contenimento della spesa ed in particolare:

- a) per il triennio 2010-2012 non si procede al rinnovo dei contratti collettivi per l'aggiornamento delle retribuzioni tabellari; nello stesso periodo è corrisposta un'indennità di vacanza contrattuale, calcolata sullo stipendio tabellare iniziale e indennità integrativa speciale vigenti al 31 dicembre 2009, commisurata al 30 per cento del tasso programmato di inflazione a decorrere dal 1° aprile 2010, aumentata al 50 per cento a decorrere dal 1° luglio 2010;
- b) a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013, il trattamento economico complessivo del personale con qualifica o incarico di dirigente, superiore a 90 mila euro lordi annui, è ridotto del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150 mila euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150 mila euro; a seguito della predetta riduzione il trattamento economico complessivo non può essere comunque inferiore a 90 mila euro lordi annui. Le riduzioni non operano ai fini previdenziali;
- c) i passaggi all'interno dell'area, con decorrenza dal 1° luglio 2010, sono disposti nei limiti delle risorse del Fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale. Per l'anno 2011 è sospesa la progressione economica;
- d) le assunzioni a tempo determinato sono disposte nel limite massimo del 30 per cento dei posti vacanti alla data del 1° gennaio di ogni anno. Da tale limite sono escluse le assunzioni a tempo determinato per far fronte agli impegni assunti con l'accordo di programma con il Ministero della Giustizia, per il funzionamento degli organi politici di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e successive modificazioni "Ordinamento degli uffici regionali e

6. Im Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen „Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009“ wird Absatz 7 aufgehoben.

7. Zur Erreichung der finanzpolitischen Ziele im Sinne des Artikels 79 des Autonomiestatutes legt der Regionalausschuss mit eigenen Beschlüssen die Maßnahmen zur Eindämmung der Ausgaben fest. Insbesondere werden folgende Maßnahmen beschlossen:

- a) Im Dreijahreszeitraum 2010-2012 findet keine Erneuerung der Tarifverträge zur Aktualisierung der Tarifgehälter statt. In diesem Zeitraum wird eine Entschädigung wegen Vertragsablauf entrichtet. Diese wird auf der Grundlage des Anfangstarifgehalts und der Sonderergänzungszulage berechnet, die am 31. Dezember 2009 gelten, entspricht ab 1. April 2010 30 Prozent der programmierten Inflationsrate und wird ab 1. Juli 2010 auf 50 Prozent erhöht.
- b) Mit Wirkung vom 1. Jänner 2011 bis zum 31. Dezember 2013 wird die Gesamtbesoldung des als Führungskraft eingestuft oder beauftragten Personals, sofern sie den Brutt Jahresbetrag von 90 Tausend Euro überschreitet, wie folgt gekürzt: Der Mehrbetrag bis zu 150 Tausend Euro wird um 5 Prozent, der Mehrbetrag über 150 Tausend Euro um 10 Prozent gekürzt. Die jährliche Bruttog esamtbesoldung darf infolge dieser Kürzung auf jeden Fall nicht unter 90 Tausend Euro liegen. Die Kürzungen haben keine vorsorge rechtlichen Auswirkungen.
- c) Die nach dem 1. Juli 2010 fälligen Aufstiege innerhalb eines Bereichs werden im Rahmen der verfügbaren Mittel des Fonds für die Finanzierung der Klassifizierung des Personals verfügt. Die Gehaltsentwicklung wird im Jahr 2011 ausgesetzt.
- d) Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis werden bis höchstens 30 Prozent der zum 1. Jänner eines jeden Jahres freien Stellen verfügt. Von dieser Begrenzung ausgenommen sind Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis zur Erfüllung der Verpflichtungen im Rahmen der Programmvereinbarung mit dem Justizministerium, für die Tätigkeit der politischen Organe gemäß Artikel 18 und 19 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 mit seinen späteren Än

norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale" e per la sostituzione di personale assente;

e) per il biennio 2011-2012 la spesa annuale per lavoro straordinario non può essere superiore a quella del 2010, ridotta del 20 per cento.

8. Le misure di cui al comma 7, lettere a), b) e c), si applicano anche al personale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e di Bolzano.

9. Ai fini della determinazione dei limiti di cui all'articolo 12, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si considerano gli importi lordi dell'indennità premio di servizio e del trattamento di fine rapporto a carico dell'INPDAP, al netto, per il trattamento di fine rapporto, delle quote destinate alla previdenza complementare.

10. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali in materia di determinazione dei termini per la liquidazione del primo importo delle prestazioni di fine servizio/rapporto, nonché delle modalità per le anticipazioni delle stesse.

11. La disposizione dell'articolo 12, comma 7, del d.l. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla l. 122/2010, non si applica al personale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e di Bolzano, presso le quali è depositato il Fondo di trattamento di fine rapporto.

12. Le graduatorie di concorsi pubblici in corso di validità per l'assunzione a tempo determinato possono essere prorogate di due anni; la graduatoria del concorso pubblico in scadenza al 31 dicembre 2010 per l'assunzione a tempo indeterminato può essere prorogata di un anno.

derungen „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ sowie für die Ersetzung von abwesendem Personal.

e) Im Zweijahreszeitraum 2011-2012 darf die jährliche Ausgabe für Überstunden die um 20 Prozent gekürzte Ausgabe des Jahres 2010 nicht überschreiten.

8. Die Maßnahmen gemäß Absatz 7 Buchstabe a), b) und c) werden auch auf das Personal der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und Bozen angewandt.

9. Zur Bestimmung der Höchstbeträge laut Artikel 12 Absatz 7 des Gesetzesdekrets vom 31. Mai 2010, Nr. 78 (Dringende Maßnahmen über die Finanzstabilisierung und die wirtschaftliche Wettbewerbsfähigkeit), mit Änderungen umgewandelt in das Gesetz Nr. 122 vom 30. Juli 2010, werden die Bruttobeträge der Dienstabfertigung und der Abfertigung zu Lasten des INPDAP/NFAÖV berücksichtigt, wobei bei der Abfertigung die Beträge für die Zusatzrentenfonds abgezogen werden.

10. Die geltenden tarifvertraglichen Bestimmungen betreffend die Fristen für die Auszahlung des ersten Betrags der Dienstabfertigung/Abfertigung sowie die Modalitäten für die Gewährung des Vorschusses bleiben aufrecht.

11. Die Bestimmung laut Artikel 12 Absatz 7 des Gesetzesdekrets vom 31. Mai 2010, Nr. 78, mit Änderungen umgewandelt in das Gesetz Nr. 122 vom 30. Juli 2010, gilt nicht für das Personal der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und Bozen, bei denen der Fonds für die Abfertigung hinterlegt ist.

12. Gültige Rangordnungen öffentlicher Wettbewerbe für Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis können um zwei Jahre verlängert werden. Die am 31. Dezember 2010 endende Gültigkeit der Rangordnung des öffentlichen Wettbewerbs für Einstellungen mit unbefristetem Arbeitsverhältnis kann um ein Jahr verlängert werden.

13. Le misure di contenimento della spesa e di razionalizzazione organizzativa tengono luogo, per la Regione, delle specifiche disposizioni previste dal d.l. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla l. 122/2010.

14. Per i fini di cui al comma 7, lettera a), è autorizzata la spesa di cui al Fondo previsto alle unità previsionali di base 02105 e 03110 per gli esercizi 2011 e 2012.

15. L'articolo 6 della legge regionale 1° dicembre 1953, n. 22 "Norme sull'ordinamento, stato giuridico e trattamento economico dei Conservatori dei Libri fondiari" è sostituito dal seguente:

„Art. 6

1. La Giunta provinciale di Trento e la Giunta provinciale di Bolzano, per i territori di rispettiva loro competenza, fissano d'intesa tra loro le tariffe dei diritti tavolari inerenti le operazioni tavolari e la fruizione da parte degli utenti delle informazioni e certificazioni derivanti dal Libro fondiario, ivi inclusi i casi di eventuali esenzioni.”.

16. Al comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 14 agosto 1999, n. 4 "Informatizzazione del Libro fondiario", è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "In caso di pluralità di identificativi anagrafici dei soggetti privati e pubblici iscritti nelle partite tavolari, la struttura provinciale competente può, con proprio provvedimento, individuare l'esatto identificativo anagrafico, anche per garantire la concordanza delle risultanze del catasto dei fabbricati, del catasto fondiario e del Libro fondiario. Gli interessati possono presentare osservazioni sul provvedimento alla struttura provinciale competente entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Decorsi i sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino, tenuto conto delle osservazioni eventualmente pervenute, la struttura provinciale competente rettifica gli identificativi anagrafici.”.

17. Dopo l'articolo 3 della legge regionale 7 maggio 1976, n. 4 e successive modificazioni "Norme sull'indennità di carica in favore degli amministratori comunali", è inserito il seguente:

13. Die Maßnahmen zur Eindämmung der Ausgaben und zur Rationalisierung der Organisation ersetzen für die Region die im Gesetzesdekret vom 31. Mai 2010, Nr. 78, mit Änderungen umgewandelt in das Gesetz Nr. 122 vom 30. Juli 2010, enthaltenen spezifischen Bestimmungen.

14. Für die Zwecke laut Absatz 7 Buchstabe a) wird die Ausgabe entsprechend dem in den Grundeinheiten 02105 e 03110 vorgesehenen Fonds für die Haushaltsjahre 2011 und 2012 genehmigt.

15. Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 1. Dezember 1953, Nr. 22 „Bestimmungen über die Ordnung, die juristische Lage und wirtschaftliche Behandlung der Grundbuchsführer“ wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 6

1. Der Landesausschuss von Trient und der Landesausschuss von Bozen setzen für die jeweiligen Zuständigkeitsgebiete einvernehmlich die Tarife der Grundbuchsgebühren für die grundbücherlichen Amtshandlungen sowie für die Erteilung von Informationen an die Bürger und die Ausstellung von Bescheinigungen betreffend das Grundbuch - einschließlich der Fälle eventueller Befreiungen - fest.“.

16. Im Artikel 3 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 4 „Die Umstellung des Grundbuches auf ein Datenverarbeitungssystem“ wird der nachstehende Satz hinzugefügt: „Haben die in den Grundbuchseinlagen eingetragenen öffentlichen oder privaten Rechtssubjekte mehrere Identifizierungsdaten, so kann die zuständige Landesstelle mit eigener Maßnahme die genauen Identifizierungsdaten bestimmen, auch um die Übereinstimmung der Eintragungen im Gebäudekataster, im Grundkataster und im Grundbuch zu gewährleisten. Die Betroffenen können innerhalb 60 Tagen nach der Veröffentlichung der Maßnahme im Amtsblatt der Region bei der zuständigen Landesstelle ihre diesbezüglichen Bemerkungen einreichen. Nach Ablauf von 60 Tagen ab der Veröffentlichung im Amtsblatt berichtigt die zuständige Landesstelle unter Berücksichtigung der eventuell eingegangenen Bemerkungen die Identifizierungsdaten“.

17. Nach Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 7. Mai 1976, Nr. 4 mit seinen nachfolgenden Änderungen „Bestimmungen über die Amtsschädigung für Gemeindeverwalter“ wird der nachstehende Artikel eingefügt:

“Art. 3-bis
(Rimborso delle spese di viaggio)

1. Agli amministratori e ai consiglieri comunali che in ragione del loro mandato si rechino fuori dal capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente, previa autorizzazione del capo dell'amministrazione, nel caso di componenti degli organi esecutivi, o del presidente del consiglio, nel caso di consiglieri, sono dovuti esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno effettivamente sostenute nella misura e nei limiti previsti per il segretario comunale del rispettivo ente o nella misura e nei limiti comunque non superiori a questi, disposti con propria disciplina regolamentare.

2. La liquidazione del rimborso della spesa è effettuata dal responsabile della struttura competente, su richiesta dell'interessato corredata dell'autorizzazione, della documentazione delle spese di viaggio e soggiorno effettivamente sostenute e di una dichiarazione sulla durata e sulle finalità della missione.

3. Agli amministratori e ai consiglieri comunali che risiedono fuori del capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente spetta il rimborso delle sole spese di viaggio effettivamente sostenute per la partecipazione alle sedute dei rispettivi organi esecutivi e assembleari, nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate.”.

18. Il contributo a favore dei Consorzi dei Comuni di cui alla legge regionale 25 novembre 1982, n. 10 “Contributi a favore delle delegazioni provinciali UNCEM di Trento e di Bolzano” articoli 1 e 2 e successive modificazioni è assegnato per metà al Consorzio dei Comuni trentini e per metà al Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano.

19. La liquidazione dell'importo di cui al comma 18 avviene entro novanta giorni dall'entrata in vigore del bilancio di previsione della Regione.

„Art. 3-bis
(Rückerstattung der Reisekosten)

1. Den Gemeindeverwaltern und den Gemeinderatsmitgliedern, die sich in Ausübung ihres Mandates außerhalb des Gemeindehauptortes, in dem die entsprechende Körperschaft ihren Sitz hat, mit vorheriger Ermächtigung seitens des Oberhauptes der Verwaltung - im Falle von Mitgliedern der Exekutivorgane - oder seitens des Vorsitzenden des Rates - im Falle von Ratsmitgliedern - begeben, steht ausschließlich die Rückerstattung der tatsächlich bestrittenen Reise- und Aufenthaltskosten zu, und zwar im Ausmaß und in den Grenzen der für den Gemeinsekretär der jeweiligen Körperschaft vorgesehenen Beträge oder im Ausmaß und in den Grenzen, die mit eigener Verordnung festgelegt werden und auf jeden Fall nicht höher als die für den Sekretär vorgesehenen Beträge sein dürfen.

2. Die Rückerstattung der Kosten wird vom Verantwortlichen der zuständigen Stelle auf Antrag des Betroffenen verfügt, wobei die Ermächtigung, die Unterlagen über die tatsächlich bestrittenen Reise- und Aufenthaltskosten und eine Erklärung über die Dauer und die Zwecke des Außendienstes beigelegt werden müssen.

3. Den Gemeindeverwaltern und den Gemeinderatsmitgliedern, die außerhalb des Gemeindehauptortes wohnen, in welchem die entsprechende Körperschaft ihren Sitz hat, steht nur die Rückerstattung der tatsächlich bestrittenen Reisekosten für die Teilnahme an den Sitzungen der jeweiligen Exekutiv- und Versammlungsorgane sowie für die erforderliche Anwesenheit am Sitz der Ämter zur Durchführung der eigenen oder übertragenen Befugnisse zu.“.

18. Der Beitrag zugunsten der Gemeindenverbände laut Artikel 1 und 2 des Regionalgesetzes vom 25. November 1982, Nr. 10 mit seinen späteren Änderungen „Beiträge zugunsten der Delegationen der nationalen Vereinigung der Berggemeinschaften und der Gemeinden im Berggebiet (UNCEM) der Provinzen Trient und Bozen“ wird je zur Hälfte dem Gemeindenverband der Provinz Trient und dem Südtiroler Gemeindenverband zugewiesen.

19. Der in Absatz 18 angeführte Betrag wird innerhalb neunzig Tagen nach Inkrafttreten des Haushaltsvoranschlags der Region ausgezahlt.

20. Alla copertura degli oneri per complessivi 4 milioni 500 mila euro derivanti dall'applicazione degli articoli 1 e 2 si provvede mediante utilizzo di pari importo dell'avanzo degli esercizi finanziari precedenti.

21. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 14 dicembre 2010

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
DOTT. LUIS DURNWALDER

20. Die Ausgaben in Höhe von insgesamt 4 Millionen 500 Tausend Euro, die aus der Anwendung der Artikel 1 und 2 entstehen, werden durch Inanspruchnahme eines entsprechenden Betrages aus dem Überschuss der vorhergehenden Haushaltsjahre gedeckt.

21. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 14. Dezember 2010

DER PRÄSIDENT DER REGION
DR. LUIS DURNWALDER

NOTE**Avvertenza**

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1:

L'articolo 6 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 1 recante: *Nuove disposizioni in materia di segretari comunali*, recita:

Art. 6**Fondo per la gestione dei segretari in disponibilità**

1. A decorrere dal 1° gennaio 2011, i diritti di segreteria di cui agli articoli 40, 41 e 42 della legge 8 giugno 1962, n. 604 sono versati dai Comuni nella misura del 10 per cento dell'importo complessivo alla rispettiva Provincia per alimentare un fondo destinato alla formazione e all'aggiornamento professionale dei segretari da effettuare avvalendosi dei Consorzi dei Comuni, nonché alla copertura delle spese previste dall'articolo 59-ter della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, compreso il rimborso ai Comuni delle spese sostenute per le indennità risarcitorie e il trattamento economico dei segretari collocati in disponibilità. Il rimborso al Comune è pari all'80 per cento delle spese nei casi di cui al comma 9 dell'articolo 59-ter della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 e successive modificazioni.

2. I fondi riscossi dalla Regione ai sensi dell'articolo 18, comma 121, della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 sono ripartiti fra le Province autonome per le finalità indicate dal comma 1, detraendo per ciascuna Provincia quanto impegnato entro la data di entrata in vigore della presente legge per le attività di formazione dei segretari comunali.

Note all'articolo 2, comma 4

Il nuovo testo vigente dell'articolo 3 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 recante: *Pacchetto famiglia e previdenza sociale*, come modi-

ANMERKUNGEN**Hinweis**

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden zu dem einzigen Zwecke verfasst, das Verständnis der Gesetzesbestimmungen, die geändert wurden oder auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zum Art. 1:

Der Art. 6 des Regionalgesetzes vom 26. April 2010, Nr. 1 betreffend: *Neue Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Gemeindesekretäre* besagt:

Art. 6**Fonds für die Verwaltung der in den Verfügbarkeitsstand versetzten Sekretäre**

(1) Ab 1. Jänner 2011 müssen von den Gemeinden 10 Prozent des Gesamtbetrags der Sekretariatsgebühren laut Artikel 40, 41 und 42 des Gesetzes vom 8. Juni 1962, Nr. 604 an die jeweilige Landesverwaltung überwiesen werden, um in einen Fonds für die Aus- und Weiterbildung der Sekretäre, die über die Gemeindenverbände vorzunehmen ist, sowie für die Deckung der Ausgaben laut Artikel 59-ter des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4, einschließlich der Rückerstattung der von den Gemeinden getragenen Kosten für die Entschädigungen und für die Besoldung der in den Verfügbarkeitsstand versetzten Sekretäre, zu fließen. Die Rückerstattung an die Gemeinden entspricht 80 Prozent der Ausgaben in den in Absatz 9 des Artikels 59-ter des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Fällen.

(2) Die von der Region im Sinne des Artikels 18 Absatz 121 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 eingehobenen Mittel werden zwischen den Autonomen Provinzen für die Zwecke laut Absatz 1 aufgeteilt, wobei für jede Provinz die Beträge abzuziehen sind, die bis zum Inkrafttreten dieses Gesetzes für die Ausbildung der Gemeindesekretäre bestimmt wurden.

Anmerkungen zum Art. 2 Abs. 4

Der neue geltende Wortlaut des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 betreffend *Familienpaket und Sozialvorsorge*, geändert

ficato dall'articolo 2, comma 4 della legge qui pubblicata è il seguente:

Art. 3
Assegno regionale al nucleo familiare

1. Ai/Alle lavoratori/trici dipendenti, ai/alle disoccupati/e e agli/alle iscritti/e nelle liste di mobilità, ai/alle lavoratori/trici autonomi/e iscritti/e nelle rispettive gestioni speciali dell'INPS e agli/alle iscritti/e nella gestione separata, ad esclusione dei soggetti di cui all'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 4, ai/alle liberi/e professionisti/e, a coloro che non sono iscritti a forme di previdenza obbligatoria, nonché ai/alle pensionati/e, residenti da almeno cinque anni nella regione Trentino-Alto Adige o coniugati/e con persona in possesso del medesimo requisito, è corrisposto un assegno regionale al nucleo familiare per i figli ed equiparati, qualora residenti in regione. L'assegno spetta ad un/una solo/a richiedente per nucleo in base alla composizione del nucleo familiare e alla condizione economica del nucleo stesso. L'assegno è corrisposto secondo quanto previsto dall'allegata tabella A).

2. Nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un unico genitore l'assegno di cui al comma 1 è corrisposto secondo quanto previsto dall'allegata tabella B).

3. Nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente almeno un/una figlio/a o equiparato/a disabile l'assegno di cui al comma 1 è corrisposto, secondo quanto previsto dall'allegata tabella C). Con regolamento regionale può essere previsto un aumento dell'assegno non superiore al 30 per cento qualora nel nucleo familiare siano presenti più figli o equiparati disabili.

4. La composizione del nucleo familiare, la definizione di "unico genitore", i figli ed equiparati, nonché la condizione economica del nucleo familiare ai fini dell'ottenimento dell'assegno, nonché ogni altra disposizione necessaria per l'attuazione delle norme contenute nel presente articolo, sono stabiliti con il regolamento regionale di cui al comma 5 dell'articolo 1. Ferma restando la determinazione da parte della Regione della condizione economica del nucleo familiare ai fini dell'ottenimento dell'assegno, con regolamento regionale approvato previa intesa con le Province autonome di Trento e di Bolzano, può essere

durch Art. 2 Abs. 4 des vorliegenden Gesetzes, ist folgender:

Art. 3
Regionales Familiengeld

(1) Den Arbeitnehmern/innen, den Arbeitslosen und den in den Mobilitätslisten eingetragenen Personen, den bei den jeweiligen Sonderverwaltungen des NISF/INPS eingetragenen selbständig Erwerbstätigen, den bei der getrennten Verwaltung des NISF/INPS eingetragenen Personen mit Ausnahme der im Art. 4 Abs. 2 letzter Satz Genannten, den Freiberufler/innen, den Personen, die nicht den Formen der obligatorischen Vorsorge beigetreten sind, sowie den Rentnern/innen, die seit mindestens fünf Jahren ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben oder mit einer Person verheiratet sind, die diese Voraussetzung erfüllt, wird für die Kinder und diesen gleichgestellten Personen - sofern sie in der Region wohnhaft sind - das regionale Familiengeld entrichtet. Dieses steht nur einem/r GesuchstellerIn pro Familie zu, und zwar aufgrund der Zusammensetzung der Familie und deren wirtschaftlicher Lage. Das Familiengeld wird gemäß der beiliegenden Tabelle A) entrichtet.

(2) Bei Alleinerziehenden wird das Familiengeld laut Abs. 1 gemäß der beiliegenden Tabelle B) ausgezahlt.

(3) Bei Familien mit mindestens einem behinderten Kind oder einer diesem gleichgestellten Person wird das Familiengeld laut Abs. 1 gemäß der beiliegenden Tabelle C) entrichtet. Die Region kann mit eigener Verordnung eine Erhöhung der Zulage von höchstens 30 Prozent vorsehen, falls in der Familie mehrere behinderte Kinder oder diesen gleichgestellte Personen leben.

(4) Die Zusammensetzung der Familie, der Begriff „Alleinerziehende/r“, die Kinder und die diesen gleichgestellten Personen, sowie die wirtschaftliche Lage der Familie zwecks Zuerkennung der Zulage sowie jegliche weitere Verfügung, die für die Durchführung der in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen erforderlich ist, werden in der regionalen Verordnung gemäß Abs. 5 des Art. 1 definiert. Unbeschadet dessen, dass die Region die wirtschaftliche Lage der Familie zwecks Zuerkennung der Zulage bestimmt, kann mit Verordnung der Region, die nach vorherigem Einvernehmen mit den Autonomen Provin-

previsto il ricorso a sistemi di valutazione della condizione medesima, anche differenziati, tali da garantire omogeneità con i sistemi adottati dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'ambito delle rispettive politiche sociali. In alternativa ai cinque anni di residenza di cui al comma 1 è riconosciuta la residenza storica di quindici anni di cui almeno uno immediatamente antecedente la domanda. Le modalità e i termini per la presentazione delle domande e per l'erogazione degli assegni sono stabiliti da ciascuna Provincia autonoma con proprio regolamento.

5. Per le finalità di cui al presente articolo è previsto un onere complessivo annuo di 55 milioni di euro, comprensivo della rivalutazione effettuata ai sensi dell'art. 13, comma 5.

Note all'articolo 2, comma 5

Il nuovo testo vigente dell'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 recante: *Erogazione di contributi a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale costituiti o riconosciuti a norma della legge 30 marzo 2001, n. 152*, come modificato dall'articolo 2, comma 5 della legge qui pubblicata è il seguente:

Art. 1

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad intervenire a favore degli Enti di Patronato ed assistenza sociale costituiti o riconosciuti a norma della legge 30 marzo 2001, n. 152, ed operanti nella Regione, mediante la concessione di contributi, concorsi e sussidi allo scopo di integrare quelli a cui si provvede con legge dello Stato **e di sostenere l'attività di assistenza svolta per l'accesso dei cittadini agli interventi in materia di previdenza integrativa e assistenza sociale previsti dalla Regione e dalle Province autonome di Bolzano e Trento.**

zen Trient und Bozen genehmigt wird, auch die Anwendung von unterschiedlichen Systemen zur Bewertung der genannten finanziellen Lage vorgesehen werden, damit die Einheitlichkeit mit den von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Rahmen der jeweiligen Sozialpolitik angewandten Systemen gewährleistet wird. Alternativ zum fünfjährigen Wohnsitz laut Abs. 1 wird der historische Wohnsitz von fünfzehn Jahren anerkannt, von denen wenigstens eines unmittelbar vor der Einreichung des Gesuches liegen muss. Die Modalitäten und Fristen für die Einreichung der Gesuche und für die Entrichtung der Beiträge werden von einer jeden Autonomen Provinz mit eigener Verordnung festgesetzt.

(5)Für die Zwecke laut diesem Artikel wird eine jährliche Gesamtausgabe in Höhe von 55 Millionen Euro, einschließlich der im Sinne des Artikels 13 Absatz 5 vorgenommenen Anpassung, vorgesehen.

Anmerkungen zum Art. 2 Abs. 5

Der neue geltende Wortlaut des Art. 1 des Regionalgesetzes vom 9. August 1957, Nr. 15 betreffend *Gewährung von Beiträgen an die gemäß Gesetz vom 30. März 2001, Nr. 152 errichteten oder anerkannten Patronate und Sozialfürsorgeanstalten*, geändert durch den Art. 2 Abs. 5 des vorliegenden Gesetzes, ist folgender:

Art. 1

(1)Die Regionalverwaltung ist ermächtigt, den gemäß Gesetz vom 30. März 2001, Nr. 152 errichteten oder anerkannten und in der Region tätigen Patronaten und Sozialfürsorgekörperschaften Beiträge und Zuschüsse zu gewähren, um die mit Staatsgesetz gewährten Beiträge zu ergänzen **und um die Tätigkeit für den Zugang der Bürgerinnen und Bürger zu den von der Region und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge und Sozialfürsorge vorgesehenen Maßnahmen zu unterstützen.**

Note all'articolo 2, comma 6

Il nuovo testo vigente dell'articolo 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 recante: *Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009*, come modificato dall'art. 2, comma 6 della legge qui pubblicata è il seguente:

Art. 1

Interventi a favore dei soggetti che perdono il lavoro o sono sospesi dal lavoro

1. In attuazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e ad integrazione della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 concernente "Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa" la Regione istituisce un'indennità e finanzia le attività formative connesse a favore di coloro che, tra il 1° settembre 2008 e il 31 dicembre 2010, perdono il lavoro o sono sospesi dal lavoro.

2. L'indennità è corrisposta in misura non superiore all'importo netto relativo al primo scaglione di reddito previsto annualmente a livello nazionale per l'indennità di mobilità statale per lavoratore/trice per una durata massima di sei mesi. L'indennità è erogata secondo le modalità stabilite con regolamento regionale, anche come integrazione di eventuali indennità statali o in collegamento con la frequenza di corsi formativi.

3. L'indennità di cui al comma 2 spetta anche ai/alle titolari di contratti di lavoro a progetto di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e agli associati in partecipazione con esclusivo apporto di manodopera, che rimangono senza lavoro tra il 1° settembre 2008 e il 31 dicembre 2010 e non hanno diritto a nessuna indennità statale. Nel caso in cui il/la lavoratore/trice benefici degli interventi previsti dal decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge dall'articolo 1 della legge 28 gennaio 2009, n. 2, l'indennità regionale di cui al presente comma viene corrisposta ad integrazione di quella statale secondo le modalità stabilite da ciascuna Provincia autonoma.

Anmerkungen zum Art. 2 Abs. 6

Der neue geltende Wortlaut des Art. 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 betreffend *Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009*, geändert durch den Art. 2 Abs. 6 des vorliegenden Gesetzes, ist folgender:

Art. 1

Maßnahmen zugunsten der Personen, die ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden

(1) In Anwendung des Artikels 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und in Ergänzung des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 betreffend „Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge“ führt die Region einen Zuschuss zugunsten derjenigen ein, die im Zeitraum 1. September 2008 - 31. Dezember 2010 ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden, und finanziert die damit verbundenen Ausbildungstätigkeiten.

(2) Das Ausmaß des Zuschusses, der für höchstens sechs Monate entrichtet wird, darf für jeden Arbeitnehmer/jede Arbeitnehmerin den Nettobetrag der ersten Einkommensstufe, die jährlich auf staatlicher Ebene für die staatliche Mobilitätszulage festgelegt wird, nicht überschreiten. Der Zuschuss wird nach den mit regionaler Verordnung festgelegten Modalitäten auch in Ergänzung eventueller staatlicher Beihilfen oder in Zusammenhang mit dem Besuch von Ausbildungslehrgängen ausgezahlt.

(3) Der Zuschuss laut Absatz 2 steht auch den Mitarbeitern/Mitarbeiterinnen mit Projektvertrag laut gesetzesvertretendem Dekret vom 10. September 2003, Nr. 276 sowie den stillen Gesellschaftern, die ausschließlich ihre Arbeitskraft einbringen, zu, die im Zeitraum 1. September 2008 - 31. Dezember 2010 ihre Arbeit verlieren und kein Anrecht auf staatliche Beihilfen haben. Nimmt der/die Beschäftigte die Maßnahmen laut Gesetzesdekret vom 29. November 2008, Nr. 185, umgewandelt in Gesetz durch Artikel 1 des Gesetzes vom 28. Jänner 2009, Nr. 2, in Anspruch, so wird der in diesem Absatz vorgesehene regionale Zuschuss als Ergänzung der staatli-

4. Nei confronti di coloro che si trovano nelle condizioni di cui ai commi 1 e 3 e di coloro che tra il 1° settembre 2008 e il 31 dicembre 2010 vengono iscritti nelle liste di mobilità, la Regione eroga un contributo a sostegno della previdenza complementare secondo le modalità e i criteri previsti con il regolamento di cui al comma 5. Il contributo non può essere superiore ad euro 4 mila rapportati ai mesi in cui sussiste lo stato di disoccupazione o di sospensione dal lavoro tra il 1° settembre 2008 e il 31 dicembre 2010. Il presente contributo spetta solo qualora il/la lavoratore/trice non abbia diritto di beneficiare di quello previsto dall'articolo 13, comma 1, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 4 novembre 2002, n. 16/L e successive modificazioni ed integrazioni ed è incompatibile con lo stesso.

5. Le funzioni amministrative concernenti la realizzazione degli interventi di cui ai commi 1, 3 e 4 sono delegate, a far data dall'entrata in vigore della presente legge, alle Province autonome di Trento e di Bolzano che le esercitano nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti con regolamento regionale di esecuzione del presente articolo. Con lo stesso regolamento sono stabiliti inoltre i requisiti da possedere per poter beneficiare dei suddetti interventi, nonché quant'altro si rendesse necessario per l'attuazione dei medesimi. Nel caso in cui una Provincia autonoma avesse già autonomamente attivato o stia per attivare un intervento analogo a quello di cui ai commi 1 e 3 sono assegnate le risorse di cui all'articolo 4, comma 1, qualora l'intervento provinciale sia conforme o comunque si adegui ai suddetti principi e criteri contenuti nel regolamento regionale. I contributi regionali di cui ai commi 1, 3 e 4 sono erogati, anche a copertura di eventuali anticipazioni operate dalle Province, nei limiti dello stanziamento di bilancio di cui all'articolo 4, comma 1.

6. La Regione concorre al finanziamento di fondi provinciali finalizzati, in concorso con i fondi nazionali, all'erogazione di trattamenti di sostegno al reddito e di attività formative, nonché di sostegno occupazionale ai sensi della normativa vigente in materia di ammortizzatori sociali in deroga.

chen Beihilfen nach den von jeder Autonomen Provinz festgelegten Modalitäten entrichtet.

(4)Die Region entrichtet denjenigen, die sich in der Lage laut Absatz 1 und 3 befinden, und denjenigen, die im Zeitraum 1. September 2008 - 31. Dezember 2010 in die Mobilitätslisten eingetragen werden, nach den in der Verordnung laut Absatz 5 vorgesehenen Modalitäten und Kriterien einen Beitrag zur Unterstützung der Ergänzungsvorsorge. Der Beitrag beträgt höchstens 4.000,00 Euro im Verhältnis zur Anzahl der Monate, in denen die Arbeitslosigkeit oder die Suspendierung von der Arbeit im Zeitraum 1. September 2008 - 31. Dezember 2010 besteht. Genannter Beitrag steht nur dann zu, wenn der Arbeitnehmer/die Arbeitnehmerin kein Anrecht auf den Beitrag laut Artikel 13 Absatz 1 der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 4. November 2002, Nr. 16/L genehmigten Verordnung mit ihren späteren Änderungen und Ergänzungen hat, und ist mit diesem nicht kumulierbar.

(5)Die Verwaltungsbefugnisse in Zusammenhang mit der Umsetzung der Maßnahmen laut Absatz 1, 3 und 4 werden ab Inkrafttreten dieses Gesetzes auf die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen, die sie unter Beachtung der mit regionaler Verordnung zur Durchführung dieses Artikels festgelegten Prinzipien und Kriterien ausüben. Mit dieser Verordnung werden auch die Voraussetzungen für die Inanspruchnahme genannter Maßnahmen sowie alle sonstigen Elemente festgelegt, die für deren Umsetzung erforderlich sein sollten. Sollte eine Autonome Provinz bereits selbständig eine ähnliche Maßnahme wie jene laut Absatz 1 und 3 eingeleitet haben oder im Begriff sein, eine solche einzuleiten, so werden die Mittel laut Artikel 4 Absatz 1 nur dann zugewiesen, wenn die Maßnahme der Provinz den obgenannten, mit regionaler Verordnung festgelegten Prinzipien und Kriterien entspricht, oder auf jeden Fall, wenn sie sich diesen anpasst. Die Beiträge der Region laut Absatz 1, 3 und 4 werden - auch zur Deckung eventueller Vorschüsse seitens der Provinzen -im Rahmen des Haushaltsansatzes laut Artikel 4 Absatz 1 ausgezahlt.

(6)Die Region beteiligt sich an der Finanzierung von Landesfonds, die gemeinsam mit den staatlichen Fonds zur Auszahlung von Einkommensunterstützungen sowie von Beiträgen zur Unterstützung von Ausbildungstätigkeiten und der Beschäftigung im Sinne der geltenden Bestimmungen über die außerordentlichen Sozialbeihilfen dienen.

7. (comma abrogato)

8. Su richiesta delle Province autonome le assegnazioni di fondi di cui al presente articolo possono essere disposte direttamente a favore di propri enti e organismi cui le Province hanno demandato la gestione degli interventi.

Note all'articolo 2, comma 7:

Il testo vigente dell'articolo 79 dello Statuto di autonomia di cui al D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, è il seguente:

Art. 79. 1. La regione e le province concorrono al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà e all'esercizio dei diritti e dei doveri dagli stessi derivanti nonché all'assolvimento degli obblighi di carattere finanziario posti dall'ordinamento comunitario, dal patto di stabilità interno e dalle altre misure di coordinamento della finanza pubblica stabilite dalla normativa statale:

- a) con l'intervenuta soppressione della somma sostitutiva dell'imposta sul valore aggiunto all'importazione e delle assegnazioni a valere su leggi statali di settore;
- b) con l'intervenuta soppressione della somma spettante ai sensi dell'articolo 78;
- c) con il concorso finanziario ulteriore al riequilibrio della finanza pubblica mediante l'assunzione di oneri relativi all'esercizio di funzioni statali, anche delegate, definite d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con il finanziamento di iniziative e di progetti, relativi anche ai territori confinanti, complessivamente in misura pari a 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2010 per ciascuna provincia. L'assunzione di oneri opera comunque nell'importo di 100 milioni di euro annui anche se gli interventi nei territori confinanti risultino per un determinato anno di un importo inferiore a 40 milioni di euro complessivi;
- d) con le modalità di coordinamento della finanza pubblica definite al comma 3.

(7) (Aufgehobener Absatz)

(8) Auf Antrag der Autonomen Provinzen kann die Zuweisung von Mitteln laut diesem Artikel direkt zugunsten von Körperschaften und Einrichtungen der Provinzen verfügt werden, denen letztgenannte die Verwaltung der Maßnahmen übertragen haben.

Anmerkungen zum Art. 2 Abs. 7:

Der geltende Wortlaut des Art. 79 des Autonomiestatuts vom 31. August 1972, Nr. 670 ist folgendes:

Art. 79. (1) Die Region und die Provinzen tragen zur Verwirklichung der Ziele des Finanzausgleichs und der Solidarität und zur Ausübung der davon abgeleiteten Rechte und Pflichten sowie zur Erfüllung der finanziellen Verpflichtungen, die von der gemeinschaftlichen Ordnung, vom internen Stabilitätspakt und von anderen, in staatlichen Vorschriften vorgesehenen Maßnahmen zur Koordinierung der öffentlichen Finanzen herrühren, bei:

- a) mit der vorgenommenen Abschaffung des Ersatzbetrages für die Mehrwertsteuer auf die Einfuhr und der Zuweisungen aus staatlichen Sektorengesetzen;
- b) mit der vorgenommenen Abschaffung des nach Artikel 78 zustehenden Betrags;
- c) mit dem weiteren finanziellen Beitrag zum Ausgleich der öffentlichen Finanzen durch die Übernahme der finanziellen Verpflichtungen aus der Ausübung von staatlichen Funktionen, auch der delegierten, die im Einvernehmen mit dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen festgelegt werden, sowie ab dem Jahre 2010 mit der Finanzierung von Initiativen und Projekten, die auch angrenzende Gebiete einbeziehen, durch jede Provinz mit insgesamt 100 Millionen Euro jährlich. Die Übernahme der Kosten von 100 Millionen jährlich gilt auch dann, wenn die Kosten für die Maßnahmen in den angrenzenden Gebieten für ein bestimmtes Jahr weniger als insgesamt 40 Millionen Euro betragen;
- d) mit den in Absatz 3 bestimmten Modalitäten der Koordinierung der öffentlichen Finanzen.

2. Le misure di cui al comma 1 possono essere modificate esclusivamente con la procedura prevista dall'articolo 104 e fino alla loro eventuale modificazione costituiscono il concorso agli obiettivi di finanza pubblica di cui al comma 1.

3. Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministro dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali, ai propri enti e organismi strumentali, alle aziende sanitarie, alle università non statali di cui all'articolo 17, comma 120, della legge 15 maggio 1997, n. 127, alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e agli altri enti od organismi a ordinamento regionale o provinciale finanziati dalle stesse in via ordinaria. Non si applicano le misure adottate per le regioni e per gli altri enti nel restante territorio nazionale. A decorrere dall'anno 2010, gli obiettivi del patto di stabilità interno sono determinati tenendo conto anche degli effetti positivi in termini di indebitamento netto derivanti dall'applicazione delle disposizioni recate dal presente articolo e dalle relative norme di attuazione. Le province vigilano sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti di cui al presente comma ed esercitano sugli stessi il controllo successivo sulla gestione dando notizia degli esiti alla competente sezione della Corte dei conti.

4. Le disposizioni statali relative all'attuazione degli obiettivi di perequazione e di solidarietà, nonché al rispetto degli obblighi derivanti dal patto di stabilità interno, non trovano applicazione con riferimento alla regione e alle province e sono in ogni caso sostituite da quanto previsto dal presente articolo. La regione e le province provvedono alle finalità di coordinamento

(2) Die Maßnahmen laut Absatz 1 können nur mit dem Verfahren laut Artikel 104 geändert werden und bis zur allfälligen Änderung bilden sie den Beitrag zur Erreichung der Ziele der öffentlichen Finanzen laut Absatz 1.

(3) Um den Beitrag zur Erreichung der Ziele der öffentlichen Finanzen zu gewährleisten, vereinbaren die Region und die autonomen Provinzen mit dem Minister für Wirtschaft und Finanzen die aus dem internen Stabilitätspakt erwachsenden Verpflichtungen, unter Bezugnahme auf die im jeweiligen Zeitraum zu erreichenden Haushaltsergebnisse. Unbeschadet der allgemeinen Ziele der öffentlichen Finanzen, steht es den Provinzen zu, die aus dem internen Stabilitätspakt resultierenden Verpflichtungen festzulegen und die Koordinierungsbefugnisse gegenüber den örtlichen Körperschaften, den eigenen Anstalten und sonstigen instrumentalen Einrichtungen, den Sanitätsbetrieben, den nicht staatlichen Universitäten laut Artikel 17 Absatz 120 des Gesetzes vom 15. Mai 1997, Nr. 127, den Handels-, Industrie- und Landwirtschaftskammern und den anderen Körperschaften oder Einrichtungen mit regional oder provinziell geregelter institutioneller Ordnung, die von der Region bzw. der jeweiligen Provinz auf ordentlichem Wege finanziert werden, wahrzunehmen. Die für die Regionen und die anderen Körperschaften im restlichen Staatsgebiet ergriffenen Maßnahmen finden keine Anwendung. Ab dem Jahre 2010 werden die Ziele des internen Stabilitätspakts, auch unter Berücksichtigung der positiven Effekte in Bezug auf die Nettoverschuldung, die sich aus der Anwendung dieses Artikels und der entsprechenden Durchführungsbestimmungen ergeben, festgesetzt. Die Provinzen wachen über die Erreichung der Ziele der öffentlichen Finanzen seitens der Körperschaften, Anstalten und anderen Einrichtungen laut diesem Absatz und üben über diese auch die nachträgliche Gebarungskontrolle aus, wobei sie der zuständigen Sektion des Rechnungshofes über die entsprechenden Ergebnisse berichten.

(4) Die staatlichen Bestimmungen über die Verwirklichung der Ziele des Finanzausgleichs und der Solidarität sowie über die Einhaltung der Verpflichtungen aus dem internen Stabilitätspakt finden bezüglich der Region und der autonomen Provinzen keine Anwendung und sind auf jeden Fall durch die Bestimmungen dieses Artikels ersetzt. Die Region und die autonomen Provinzen

della finanza pubblica contenute in specifiche disposizioni legislative dello Stato, adeguando la propria legislazione ai principi costituenti limiti ai sensi degli articoli 4 e 5.

Il testo vigente dell'art. 18 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, è il seguente:

Art. 18
Ufficio di Gabinetto del Presidente della
Giunta regionale

1. L'Ufficio di Gabinetto costituisce il supporto funzionale all'attività del Presidente della Giunta regionale e alla trattazione degli affari riservati alla competenza del medesimo. Fanno parte del Gabinetto l'Ufficio stampa e l'Ufficio pubbliche relazioni.

2. La dotazione organica complessiva del Gabinetto è stabilita nel numero massimo di venti unità.

3. Il Capo di Gabinetto viene scelto dal Presidente della Giunta regionale tra il personale della Regione, dello Stato o di altri enti pubblici.

4. La nomina del Capo di Gabinetto può essere conferita anche a persona estranea all'Amministrazione, purché la medesima risulti in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla settima qualifica funzionale, nonché degli altri requisiti generali prescritti per l'ammissione all'impiego presso la Regione, fatta eccezione per il limite di età. La nomina suddetta, a contratto, è disposta, con deliberazione della Giunta regionale su proposta del Presidente, per un periodo non superiore a quello di durata in carica del Presidente della Giunta medesima. La nomina può essere revocata dalla Giunta regionale su motivata richiesta del Presidente.

5. Il direttore dell'Ufficio stampa ed il direttore dell'Ufficio pubbliche relazioni possono essere scelti anche tra persone estranee a pubbliche amministrazioni, in possesso dei requisiti prescritti per l'accesso al pubblico impiego, con esclusione del limite di età. Il direttore dell'Ufficio stampa deve essere iscritto all'Albo dei giornalisti.

sorgen für die Koordinierung der öffentlichen Finanzen, wie sie in einschlägigen gesetzlichen Bestimmungen des Staates vorgesehen sind, indem sie die eigene Gesetzgebung den Grundsätzen anpassen, die die von den Artikeln 4 und 5 gesetzten Grenzen darstellen.

Der geltende Wortlaut des Art. 18 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 ist folgendes:

Art. 18
Kabinettsamt des Präsidenten des
Regionalausschusses

(1) Das Kabinettsamt dient zur funktionellen Unterstützung der Tätigkeit des Präsidenten des Regionalausschusses und zur Behandlung der seinem Zuständigkeitsbereich vorbehaltenen Angelegenheiten. Zum Kabinettsamt gehören das Presseamt und das Amt für Öffentlichkeitsarbeit.

(2) Das planmäßige Personal des Kabinettsamtes wird auf eine Höchstanzahl von insgesamt zwanzig Bediensteten festgelegt.

(3) Der Kabinettschef wird vom Präsidenten des Regionalausschusses aus den Reihen des Personals der Region, des Staates oder anderer öffentlicher Körperschaften gewählt.

(4) Zum Kabinettschef kann auch eine Person ernannt werden, die nicht der Verwaltung angehört, soweit diese im Besitz des für die Zulassung in die siebte Funktionsebene vorgesehenen Studientitels sowie der anderen für die Zulassung zum Dienst bei der Region vorgeschriebenen allgemeinen Voraussetzungen ist, wobei von der oberen Altersgrenze abgesehen wird. Die Ernennung wird mit Vertrag mit Beschluss des Regionalausschusses auf Vorschlag des Präsidenten für eine Zeitspanne verfügt, die die Amtsdauer des Präsidenten des Regionalausschusses nicht überschreitet. Die Ernennung kann auf begründeten Antrag des Präsidenten vom Regionalausschuss widerrufen werden.

(5) Der Direktor des Presseamtes und der Leiter des Amtes für Öffentlichkeitsarbeit dürfen auch unter Personen ausgewählt werden, die keinen öffentlichen Verwaltungen angehören und im Besitz der für die Zulassung zum öffentlichen Dienst vorgeschriebenen Voraussetzungen sind, wobei von der oberen Altersgrenze abgesehen wird. Der Direktor des Presseamtes muss im Be-

6. Le nomine di cui al comma precedente sono conferite con deliberazione della Giunta regionale su designazione del presidente. Gli estranei a pubbliche amministrazioni sono assunti con contratto a tempo determinato per un periodo non superiore alla durata in carica del Presidente della Giunta che ha provveduto alle designazioni stesse. Le nomine possono essere revocate dalla Giunta regionale su motivata richiesta del Presidente.

7. Il direttore dell'Ufficio stampa ed il direttore dell'Ufficio pubbliche relazioni devono essere in possesso del requisito della conoscenza delle lingue italiana e tedesca, comprovata dall'attestato rilasciato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni. Il direttore dell'Ufficio stampa o il direttore dell'Ufficio pubbliche relazioni devono appartenere al gruppo linguistico tedesco.

8. All'Ufficio stampa può inoltre essere assegnato, in qualità di addetto, un altro giornalista iscritto al relativo Albo di categoria. Nei confronti dello stesso trovano applicazione le disposizioni dei precedenti quinto e sesto comma.

9. Il Capo di Gabinetto e gli addetti allo stesso non possono interferire nell'attività degli altri Uffici regionali né sostituirsi ad essi. Essi rispondono dell'esercizio dei loro compiti direttamente al Presidente della Giunta regionale.

10. Per esigenze funzionali non più di tre addetti al Gabinetto possono avere sede di servizio in Bolzano.

Il testo vigente dell'art. 19 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, è il seguente:

rufsverzeichnis der Journalisten eingeschrieben sein.

(6) Die Ernennungen nach dem vorstehenden Absatz erfolgen mit Beschluss des Regionalausschusses auf Namhaftmachung des Präsidenten. Die nicht der Verwaltung angehörenden Personen werden mit Vertrag auf bestimmte Zeit für eine Zeitspanne aufgenommen, die die Amtsdauer des Präsidenten des Regionalausschusses, der die Namhaftmachungen vorgenommen hat, nicht überschreitet. Die Ernennungen können vom Regionalausschuss auf begründeten Antrag des Präsidenten widerrufen werden.

(7) Der Direktor des Presseamtes und der Direktor des Amtes für Öffentlichkeitsarbeit müssen die Voraussetzung der Kenntnis der italienischen und deutschen Sprache besitzen, die durch die im Sinne des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 und der darauf folgenden Änderungen ausgestellte Bescheinigung nachgewiesen wird. Der Direktor des Presseamtes oder der Direktor des Amtes für Öffentlichkeitsarbeit muss der deutschen Sprachgruppe angehören.

(8) Dem Presseamt kann ferner ein weiterer im entsprechenden Berufsverzeichnis eingeschriebener Journalist als Bediensteter zugeteilt werden. Auf denselben werden die in den vorstehenden Abs. 5 und 6 vorgesehenen Bestimmungen angewandt.

(9) Der Kabinettschef und das dem Kabinett zugeteilte Personal dürfen weder in die Tätigkeit der anderen Regionalämter eingreifen noch an ihre Stelle treten. Sie sind für die Wahrnehmung ihrer Aufgaben direkt dem Präsidenten des Regionalausschusses verantwortlich.

(10) Aus funktionellen Erfordernissen dürfen höchstens drei Bedienstete des Kabinettsamtes den Dienstsitz in Bozen haben.

Der geltende Wortlaut des Art. 19 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 ist folgendes:

Art. 19**Segreteria del Presidente della Giunta regionale e degli Assessori**

1. Alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale sono posti due segretari, di cui uno con funzioni di Capo della Segreteria, i quali collaborano all'attività politica del Presidente stesso. Per esigenze funzionali uno dei due addetti può avere sede di servizio in Bolzano.

2. Alle dirette dipendenze di ogni Assessore, effettivo o supplente, è posto un segretario, con il compito di collaborare all'attività politica dell'Assessore.

3. I segretari sono scelti tra il personale del ruolo unico regionale. I segretari possono anche essere nominati tra il personale dipendente dello Stato o di altri enti pubblici, previo collocamento in posizione di "comando" presso la Regione.

4. La nomina dei segretari può essere parimenti conferita anche a persona estranea all'Amministrazione, purché la medesima risulti in possesso dei requisiti generali prescritti per l'ammissione all'impiego presso la Regione, fatta eccezione per il limite massimo di età. La nomina suddetta è disposta con contratto a tempo determinato, comunque per un periodo non superiore a quello di durata in carica del Presidente della Giunta o degli Assessori. Le nomine possono essere revocate dalla Giunta regionale su motivata richiesta degli stessi.

5. Le nomine di cui al precedente comma sono conferite con deliberazione della Giunta regionale, su designazione rispettivamente del Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore.

6. I segretari rispondono dell'esercizio dei loro compiti, rispettivamente, al Presidente della Giunta regionale o all'Assessore.

7. Ciascun segretario può essere coadiuvato, per lo svolgimento delle mansioni esecutive, da un dipendente regionale o da un di-

Art. 19**Sekretariate des Präsidenten des Regionalausschusses und der Assessoren**

(1) Dem Präsidenten des Regionalausschusses werden zwei Sekretäre unmittelbar unterstellt, von denen einer die Befugnisse eines Leiters des Sekretariats ausübt und die an der politischen Tätigkeit des Präsidenten mitarbeiten. Aus funktionellen Erfordernissen darf einer der zwei Sekretäre den Dienstsitz in Bozen haben.

(2) Jedem wirklichen Assessor oder Ersatzassessor wird ein Sekretär unmittelbar unterstellt, der die Aufgabe hat, bei der politischen Tätigkeit des Assessors mitzuarbeiten.

(3) Die Sekretäre werden aus den Reihen des Personals des Einheitsstellenplans der Region ausgewählt. Die Sekretäre dürfen auch aus den Reihen der Bediensteten des Staates oder anderer öffentlicher Körperschaften nach der entsprechenden „Abordnung“ zur Region ernannt werden.

(4) Zu Sekretären dürfen ebenfalls Personen ernannt werden, die nicht der Verwaltung angehören, soweit diese im Besitz der für die Zulassung zum Dienst bei der Region vorgeschriebenen allgemeinen Voraussetzungen sind, wobei von der oberen Altersgrenze abgesehen wird. Die vorgenannte Ernennung wird mit Vertrag auf bestimmte Zeit und jedenfalls für eine Zeitspanne verfügt, die die Amtsdauer des Präsidenten des Regionalausschusses oder der Assessoren nicht überschreitet. Die Ernennungen können vom Regionalausschuss auf begründeten Antrag derselben widerrufen werden.

(5) Die Ernennungen nach dem vorstehenden Absatz erfolgen mit Beschluss des Regionalausschusses jeweils auf Namhaftmachung des Präsidenten des Regionalausschusses oder des Assessors.

(6) Die Sekretäre sind für die Wahrnehmung ihrer Aufgaben jeweils dem Präsidenten des Regionalausschusses oder dem Assessor verantwortlich.

(7) Jeder Sekretär kann bei der Durchführung der praktischen Obliegenheiten von einem Regionalbediensteten oder von einem bei der

pendente dello Stato o di altri enti pubblici, collocato in posizione di "comando" presso la Regione.

8. Per esigenze funzionali, il personale addetto alle segreterie degli Assessori può avere sede di servizio in Bolzano.

9. Nell'espletamento dei loro compiti i segretari possono richiedere notizie ai direttori delle Ripartizioni e delle strutture organizzative equiparate; essi non possono peraltro interferire nell'attività degli uffici né sostituirsi ad essi.

Il testo vigente del comma 7, dell'art. 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è il seguente:

Art. 12
Interventi in materia previdenziale

7. A titolo di concorso al consolidamento dei conti pubblici attraverso il contenimento della dinamica della spesa corrente nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'Aggiornamento del programma di stabilità e crescita, dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, con riferimento ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 il riconoscimento dell'indennità di buonuscita, dell'indennità premio di servizio, del trattamento di fine rapporto e di ogni altra indennità equipollente corrisposta un tantum comunque denominata spettante a seguito di cessazione a vario titolo dall'impiego è effettuato:

- a) in un unico importo annuale se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, è complessivamente pari o inferiore a 90.000 euro;
- b) in due importi annuali se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, è complessivamente superiore a 90.000 euro ma inferiore a 150.000 euro. In tal caso il primo importo annuale è pari a 90.000 euro e il secondo importo annuale è pari all'ammontare residuo;
- c) in tre importi annuali se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle re-

Region in der Form der „Abordnung“ überstellten Bediensteten des Staates oder anderer öffentlicher Körperschaften unterstützt werden.

(8) Aus funktionellen Erfordernissen darf das den Sekretariaten der Assessori zugewiesene Personal den Dienstsitz in Bozen haben.

(9) Bei der Wahrnehmung ihrer Obliegenheiten können die Sekretäre die Leiter der Abteilungen und der gleichgestellten Organisationseinheiten zu Rate ziehen; sie dürfen jedoch weder in die Tätigkeit der Ämter eingreifen noch an ihre Stelle treten.

Der geltende Wortlaut des Art. 12 Abs. 7 des Gesetzesdekretes vom 31. Mai 2010, Nr. 78, umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 30. Juli 2010, Nr. 638 in Gesetz, ist folgendes:

Art. 12
Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Vorsorge

(7) Als Beitrag zur Konsolidierung der öffentlichen Finanzen durch Einschränkung der laufenden Ausgaben unter Beachtung der finanzpolitischen Zielsetzungen laut dem aktualisierten Stabilitäts- und Wachstumsprogramm wird die Zuerkennung der Dienststabfertigung, der Dienstprämie, der Abfertigung und einer jeden weiteren - wie auch immer benannten - in einer einzigen Zahlung zu entrichtenden gleichwertigen Zulage, die infolge des Ausscheidens aus dem Dienst aus jedwedem Grunde zusteht, ab dem Datum des Inkrafttretens dieser Maßnahme mit Bezug auf die Bediensteten der öffentlichen Verwaltungen, wie sie vom Zentralinstitut für Statistik (ISTAT) im Sinne des Art. 1 Abs. 3 des Gesetzes vom 31. Dezember 2009, Nr. 196 bestimmt wurden, wie folgt vorgenommen:

- a) bei einem Gesamtbruttobetrag gleich oder geringer als 90.000,00 Euro in einem einzigen Jahresbetrag;
- b) bei einem Gesamtbruttobetrag von über 90.000,00 Euro und unter 150.000,00 Euro in zwei Jahresraten. In diesem Fall beläuft sich die erste Jahresrate auf 90.000,00 Euro und die zweite Jahresrate auf die Restsumme;
- c) bei einem Gesamtbruttobetrag gleich oder über 150.000,00 Euro in drei Jahresraten. In

lative trattenute fiscali, è complessivamente uguale o superiore a 150.000 euro, in tal caso il primo importo annuale è pari a 90.000 euro, il secondo importo annuale è pari a 60.000 euro e il terzo importo annuale è pari all'ammontare residuo.

Note all'articolo 2, comma 15

Il testo vigente dell'articolo 6, della legge regionale 1 dicembre 1953, n. 22 recante *Norme sull'ordinamento, stato giuridico e trattamento economico dei Conservatori dei Libri fondiari*, come modificato dall'articolo 2 comma 15 della legge qui pubblicata è il seguente:

Art. 6

1. La Giunta provinciale di Trento e la Giunta provinciale di Bolzano, per i territori di rispettiva loro competenza, fissano d'intesa tra loro le tariffe dei diritti tavolari inerenti le operazioni tavolari e la fruizione da parte degli utenti delle informazioni e certificazioni derivanti dal Libro fondiario, ivi inclusi i casi di eventuali esenzioni.

Note all'articolo 2, comma 16

Il nuovo testo vigente dell'articolo 3, della legge regionale 14 agosto 1999, n. 4 recante *Informattizzazione del Libro fondiario*, come modificato dall'articolo 2, comma 16 della legge qui pubblicata è il seguente:

Art. 3

Domande ed indicazioni necessarie

1. La Giunta regionale può approvare con regolamento i formulari ufficiali per la predisposizione di domande tavolari.

2. A partire dall'entrata in vigore della presente legge, nelle domande tavolari, nei relativi decreti ed iscrizioni tavolari i proprietari ed altri titolari di diritti reali devono essere indicati con il nome, cognome, luogo e data di nascita, rispettivamente con la denominazione e la sede sociale, nonché con il numero di codice fiscale rispettivamente di partita IVA.

diesem Fall beläuft sich die erste Jahresrate auf 90.000,00 Euro, die zweite auf 60.000,00 Euro und die dritte auf die Restsumme.

Anmerkungen zum Art. 2 Abs. 15

Der geltende Wortlaut des Art. 6 des Regionalgesetzes vom 1. Dezember 1953, Nr. 22 betreffend *Bestimmungen über die Ordnung, die juristische Lage und wirtschaftliche Behandlung der Grundbuchführer*, geändert durch Art. 2 Abs. 15 des vorliegenden Gesetzes, ist folgender:

Art. 6

(1) Der Landesauschuss von Trient und der Landesauschuss von Bozen setzen für die jeweiligen Zuständigkeitsgebiete einvernehmlich die Tarife der Grundbuchsgebühren für die grundbücherlichen Amtshandlungen sowie für die Erteilung von Informationen an die Bürger und die Ausstellung von Bescheinigungen betreffend das Grundbuch - einschließlich der Fälle eventueller Befreiungen - fest.

Anmerkungen zum Art. 2 Abs. 16

Der neue geltende Wortlaut des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 4 betreffend *Die Umstellung des Grundbuches auf ein Datenverarbeitungssystem*, geändert durch Art. 2 Abs. 16 des vorliegenden Gesetzes, ist folgender:

Art. 3

Anträge und notwendige Angaben

(1) Der Regionalausshuss kann mit Verordnung die Verwendung von amtlichen Formularen für die Vorbereitung von Grundbuchsansträgen genehmigen.

(2) In den ab Inkrafttreten dieses Gesetzes eingereichten Grundbuchsansträgen, in den bezüglichen Grundbuchsdekreten und in den Grundbucheintragen sind die Eigentümer und andere Inhaber von dinglichen Rechten mit dem Familiennamen, dem Vornamen, Geburtsort und Geburtsdatum bzw. mit ihrer Bezeichnung und dem Gesellschaftssitz sowie der Steuernummer bzw. der Mehrwertsteuernummer anzuführen.

3. I dati dei soggetti che siano indicati nelle partite tavolari con la sola paternità o in genere con dati anagrafici o denominazione incompleti o errati, sono integrati rispettivamente rettificati d'ufficio e, ove ne siano privi, con il numero del codice fiscale oppure della partita IVA, sulla base della documentazione prodotta in sede di domanda tavolare. **In caso di pluralità di identificativi anagrafici dei soggetti privati e pubblici iscritti nelle partite tavolari, la struttura provinciale competente può, con proprio provvedimento, individuare l'esatto identificativo anagrafico, anche per garantire la concordanza delle risultanze del catasto dei fabbricati, del catasto fondiario e del Libro fondiario. Gli interessati possono presentare osservazioni sul provvedimento alla struttura provinciale competente entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Decorsi i sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino, tenuto conto delle osservazioni eventualmente pervenute, la struttura provinciale competente rettifica gli identificativi anagrafici.**

Note all'articolo 2, comma 17

L'articolo 3, della legge regionale 7 maggio 1976, n. 4, recante *Norme sull'indennità di carica in favore degli amministratori comunali* recita:

Art. 3 Rimborso spese

1. Saranno rimborsate le spese forzose sostenute dagli amministratori comunali e dai Consiglieri per l'esecuzione dei compiti inerenti al proprio mandato.

Note all'articolo 2, comma 18

Gli articoli 1 e 2 della legge regionale 25 novembre 1982, n. 10, recante *Contributi a favore delle delegazioni provinciali UNCEM di Trento e di Bolzano* recitano:

(3)Die in den Grundbuchseinlagen mit dem alleinigen Namen des Vaters oder generell mit unvollständigen oder falschen Geburtsdaten oder Bezeichnungen vermerkten Angaben der Rechtsträger werden - sofern diese fehlen - von Amts wegen mit der Steuernummer bzw. mit der Mehrwertsteuernummer auf der Grundlage der bei der Vorlage von Grundbuchsgesuchen vorgelegten Unterlagen ergänzt bzw. richtiggestellt. **Haben die in den Grundbuchseinlagen eingetragenen öffentlichen oder privaten Rechtssubjekte mehrere Identifizierungsdaten, so kann die zuständige Landesstelle mit eigener Maßnahme die genauen Identifizierungsdaten bestimmen, auch um die Übereinstimmung der Eintragungen im Gebäudekataster, im Grundkataster und im Grundbuch zu gewährleisten. Die Betroffenen können innerhalb 60 Tagen nach der Veröffentlichung der Maßnahme im Amtsblatt der Region bei der zuständigen Landesstelle ihre diesbezüglichen Bemerkungen einreichen. Nach Ablauf von 60 Tagen ab der Veröffentlichung im Amtsblatt berichtet die zuständige Landesstelle unter Berücksichtigung der eventuell eingegangenen Bemerkungen die Identifizierungsdaten.**

Anmerkungen zum Art. 2 Abs. 17

Der Art. 3 des Regionalgesetzes vom 7. Mai 1976, Nr. 4 betreffend *Bestimmungen über die Amtsentschädigung für Gemeindeverwalter* ist folgender:

Art. 3 Ausgabenrückerstattung

(1)Die unerlässlichen Ausgaben, die die Gemeindeverwalter und die Gemeinderatsmitglieder bei Ausführung von Aufgaben, die ihr Mandat betreffen, zu bestreiten haben, sind rückzuerstaten.

Anmerkungen zum Art. 2 Abs. 18

Der Art. 1 und der Art. 2 des Regionalgesetzes vom 25. November 1982, Nr. 10 betreffend *Beiträge zugunsten der Delegationen der nationalen Vereinigung der Berggemeinschaften und der Gemeinden im Berggebiet (UNCEM) der Provinzen Trient und Bozen* besagen:

Art. 1

1. La Giunta regionale, in armonia con le indicazioni del proprio Statuto di autonomia ed al fine di potenziare l'autonomia dei Comuni, concede contributi alle delegazioni provinciali dell'UNCCEM di Trento e Bolzano, secondo le modalità previste dai successivi articoli della presente legge.

2. Analoghi contributi sono concessi alle Sezioni provinciali di Trento e Bolzano dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

3. I contributi alle delegazioni provinciali dell'UNCCEM di Trento e di Bolzano ed alle sezioni provinciali dell'ANCI di Trento e di Bolzano sono concessi anche per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 5 della legge regionale 19 luglio 1992, n. 5 ed all'articolo 39 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, nel settore della formazione e aggiornamento professionale del personale dipendente dai Comuni e loro forme associative.

Art. 2

1. La concessione di contributi agli organismi di cui all'articolo precedente è annuale ed è subordinata alla presentazione di domanda alla Giunta regionale corredata di un programma di spesa dettagliata debitamente approvato dagli organi dell'Associazione e di una relazione illustrativa delle iniziative e dei programmi sostenuti e da sostenere con particolare riferimento all'attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti comunali, dei segretari comunali e del personale addetto alla polizia municipale, anche in relazione alle finalità di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1.

2. Le domande debbono essere presentate entro il 31 luglio di ogni anno per l'esercizio successivo.

3. Le domande relative all'anno 1982 debbono essere presentate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 1

(1) Im Einklang mit den Richtlinien des Autonomiestatutes gewährt der Regionalausschuss den Delegationen der nationalen Vereinigung der Berggemeinschaften und der Gemeinden im Berggebiet (UNCCEM) der Provinzen Trient und Bozen Beiträge zum Ausbau der Gemeindeautonomie nach den in den nachstehenden Artikeln dieses Gesetzes vorgesehenen Einzelbestimmungen.

(2) Entsprechende Beiträge werden den Provinzsektionen Trient und Bozen der nationalen Vereinigung der Gemeinden Italiens (ANCI) gewährt.

(3) Die Beiträge an die Provinzialdelegationen der gesamtstaatlichen Vereinigung der Berggemeinschaften und der Gemeinden im Berggebiet (UNCCEM) sowie an die Provinzsektionen der gesamtstaatlichen Vereinigung der Gemeinden Italiens (ANCI) von Trient und Bozen werden auch für die Erfüllung der Zwecke gemäß Art. 5 des Regionalgesetzes vom 19. Juli 1992, Nr. 5 und Art. 39 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 im Bereich der Aus- und Fortbildung der Bediensteten der Gemeinden und ihrer Verbände gewährt.

Art. 2

(1) Die Beitragsgewährung an die im vorhergehenden Artikel angeführten Einrichtungen erfolgt jährlich auf Antrag, der beim Regionalausschuss einzureichen ist und dem ein von den Organen der Vereinigung ordnungsgemäß genehmigter detaillierter Kostenvoranschlag und ein erläuternder Bericht über die geförderten und zu fördernden Vorhaben und Programme beizulegen sind, aus dem die Aus- und Fortbildungstätigkeit der Gemeindebediensteten, der Gemeindegemeinschafter und des Gemeindepolizeipersonals hervorgehen muss, auch in Hinsicht auf die im Art. 4 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 angeführten Ziele.

(2) Die Anträge müssen bis zum 31. Juli eines jeden Jahres für die darauffolgende Finanzgebahrung eingereicht werden.

(3) Für das Jahr 1982 müssen die Anträge innerhalb 60 Tagen nach Inkrafttreten dieses Gesetzes eingereicht werden.